



56^A GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

*In cammino insieme
su sentieri di pace*

1° gennaio 2023



Preghiera introduttiva

PEACE

Signore Dio della pace, ci riuniamo qui, come parte della famiglia umana, per celebrare la 56^a Giornata della pace. Riconosciamo che il mondo è indebolito da virus, discriminazioni e guerre che causano immense sofferenze, soprattutto alle persone emarginate e al pianeta. Ispira i nostri cuori a pregare, benedire e recitare per la salute e la pace nel mondo. Aiutaci a comprendere che la nostra vita e il nostro destino sono legati insieme a tutte le forme di vita e che nessuno può salvarsi da solo. Aiutaci a decidere di emanare il profumo dello sviluppo e della pace. Amen.

Giornata mondiale della pace 2023

L'8 dicembre 1967, Papa Paolo VI invitò i popoli del mondo a celebrare il 01 gennaio come Giornata mondiale della pace. Era un periodo di Guerra fredda e la corsa agli armamenti era al culmine. Il 01 gennaio 2023 segna la 56^a Giornata della pace. Il 2023 segna anche il 60° anniversario della Pacem in Terris(PT) di Papa Giovanni XXIII (1963) e il 75° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite. Questi documenti sono magnacarta per l'umanità per garantire pace, diritti e dignità a tutte le persone. Mentre il mondo ha iniziato a riprendersi dalle conseguenze del Covid-19, è colpito dal disastro della guerra in Ucraina. In questo contesto, il tema di quest'anno è annunciato come Nessuno può essere salvato da solo.



essere salvato da solo. Combattere insieme il Covid-19, percorrere insieme i sentieri della pace. In questo giorno aspiriamo a un mondo senza armi e guerra, ma con sviluppo e pace.

Canzone inglese: Michael Jackson:
Heal The World : <https://youtu.be/BWf-eARnf6U>

Sacra Scrittura: Giovanni 14, 27

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non vi do come il mondo dà. Non sia turbato il vostro cuore e non abbiate paura.

(In silenzio, ispirate insieme al respiro una di queste parole o frasi ed espirate pace e guarigione.
Fare questo esercizio per almeno due minuti)

Riflessioni

Questo brano è tratto dal discorso di addio di Gesù. La pace è il messaggio riassuntivo di tutti gli insegnamenti e le opere di Gesù. Per questo il Salvatore risorto salutava “Pace a voi”. L’esperienza di San Paolo è che Gesù è la nostra pace (Ef 2,14). I fedeli si disperdono alla fine della Messa dicendo: “Andiamo in pace”. La promozione della pace è quindi un’importante missione della Chiesa.

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata della Pace 2023

Siamo invitati a rimanere attenti alla realtà che ci circonda. La pandemia di Covid-19 sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, mettendo a nudo una serie di fragilità. Dopo tre anni di pandemia, ora ci chiediamo: Cosa abbiamo imparato dalla pandemia? Quali nuovi percorsi dovremmo seguire? E quali

segni di vita e di speranza possiamo vedere per andare avanti? La lezione più importante che abbiamo imparato è che abbiamo bisogno gli uni degli altri e che nessuno di noi può essere salvato da solo. Insieme dobbiamo costruire la pace, la giustizia e uscire dai disastri. Quando la pandemia sta finendo, la guerra in Ucraina ha portato un altro disastro. Il virus della guerra è più difficile da sconfiggere. È giunto il momento di gettare le basi per un mondo più giusto e pacifico. Dobbiamo combattere il virus della disuguaglianza.

Dobbiamo anche sviluppare politiche adeguate per accogliere e integrare i migranti. [Link per il messaggio del Papa](#)

[Cliquez ici pour le message complet](#)



Gli Insegnamenti Sociali della Chiesa sulla Pace e la Guerra

A partire dal IV secolo, la Chiesa riteneva che uno Stato potesse fare la guerra per proteggere i suoi cittadini dalle aggressioni. Le opere di San Tommaso d'Aquino e di Sant'Agostino trattano questo argomento. La *Pacem in terris* afferma che la guerra non è più uno strumento adatto a riparare la violazione della giustizia (PT 127).

Papa Francesco dice che la guerra e la pena di morte sembrano soluzioni, ma introducono solo nuovi elementi di distruzione nella società (Fratelli Tutti (FT) 255). La guerra è la negazione di tutti i diritti e un drammatico assalto all'ambiente. (FT 257). Non possiamo più pensare alla guerra come a una soluzione, perché i suoi rischi saranno probabilmente sempre maggiori dei suoi presunti benefici. Alla luce di ciò, è molto difficile parlare di "guerra giusta". Non faremo mai più la guerra (FT 258).

È necessario che la corsa agli armamenti e la messa al bando delle armi nucleari cessino (PT 112). L'eliminazione di tutte le armi nucleari diventa un imperativo morale e umanitario. Con il denaro speso per le armi, istituiamo un fondo globale per porre fine alla fame e favorire lo sviluppo (FT 262). Lo sviluppo è il nuovo nome della pace (PT 76).

Claret e Pace

Il mondo non sarà mai la dimora della pace, finché la pace non avrà trovato casa nel cuore di ogni persona (PT 165). Allo stesso modo, Claret crede che si debba vivere in pace con gli amici e i membri della comunità. Da ragazzo dice: “Ero sempre contento, felice e in pace con tutti. Non ho mai avuto un litigio o una lotta, piccola o grande, con nessuno” (Autobiografia (Aut) 50). Da missionario ha espresso una convinzione simile: “Ero convinto anch’io che un missionario dovesse essere in pace con tutti” (Aut 386).



Era convinto che accettare la volontà di Dio potesse favorire la pace in se stessi. Da ragazzo Claret desiderava diventare monaco certosino. Mentre questo pensiero era in lui, fu chiamato dal Vescovo. Claret temeva che il Vescovo gli chiedesse di rinunciare al progetto di diventare certosino. Tuttavia, Claret dice: “Ho taciuto e ho obbedito” (Aut 82). In una delle sue risoluzioni afferma di essere pronto a rimanere fedele alla volontà di Dio fino alla morte: “Dobbiamo svolgere il lavoro che Dio ci ha assegnato, rimanendo fedeli fino alla morte, senza paura. L’unica cosa che dovremmo temere è di agire ingiustamente” (Aut 652).

Mentre Claret era nel noviziato dei gesuiti a Roma, una delle preghiere che compose testimonia il suo valore per salvare il popolo dal peccato e dalle situazioni di peccato: “Come posso dire di avere carità, se non avverto il popolo, dopo aver saputo che ci sono ladri e assassini sulla strada? Ah, Madre mia, non posso tacere in queste occasioni. No, non tacerò, anche se mi tagliassero a pezzi” (cfr. Aut 158, 159, 251).



Con la stessa passione ha promosso la pace e il disarmo con mezzi non violenti. Quando era arcivescovo di Cuba, a Puerto Principe si verificarono dei moti rivoluzionari. In una di queste occasioni, quattro rivoluzionari furono arrestati insieme alle armi. Claret interagì con loro in prigione e li fece convertire. Poi ottenne la loro libertà dal generale militare. Questo portò allo scioglimento della banda di rivoluzionari, alla dispersione di tutte le armi e le munizioni e al ritorno della pace nel luogo (cfr. Aut 522-523).



Esame di coscienza

Ricordiamo in silenzio il nostro ruolo nel promuovere la guarigione e la pace:

- Porto vendetta e odio?
- Vivo in pace e armonia con i membri della comunità e con la gente?
- Mi impegno a promuovere la pace e la riconciliazione tra le persone?
- Sono disposto a parlare anche a costo di essere fatto a pezzi?
- Sono disposto a lavorare insieme ad altri per la missione di pace?
- Sono disposto a lavorare insieme ad altri per sfidare sistemi e strutture ingiuste?
- Credo che lo sviluppo sia un altro nome per la pace?
- Utilizzo e promuovo l'uso sostenibile delle risorse?



Preghiere di intercessione

Pregheremo...

- Per la pace con noi stessi e per guarire dalla nostra rigidità, rabbia e impazienza.

R/ Che ci sia Pace e Sviluppo.

- Per la pace tra i membri delle famiglie, gli amici, gli estranei, i poveri e i sofferenti. R/
- Per porre fine alla violenza causata da discorsi di odio e armi letali. / R
- Per la grazia di vedere ogni essere umano come figlio di Dio, indipendentemente dalla razza, dalla lingua e dalla cultura. R/
- Per la saggezza di insegnare ai giovani come risolvere le differenze in modo non violento e rispettoso. R/

- Per la guarigione e la giustizia di tutti coloro che hanno subito violenze e rifiuti. R/
- Che i leader di Russia e Ucraina si impegnino nel dialogo per risolvere le divergenze. R/
- Che i leader delle nazioni fermino la produzione, lo stoccaggio e la vendita di armi. R/
- Per il coraggio di rispondere con coraggio alla chiamata dello Spirito Santo, di agire insieme per porre fine alla violenza e alle discriminazioni. R/

Potremmo aggiungere altre intenzioni ...

Cosa possiamo fare?



- Pratica dell'amore e della misericordia su base quotidiana
- Pratica del perdono
- Consumo sostenibile, che significa limitare le proprie necessità
- Ascoltate davvero piuttosto che saltare al giudizio.
- Evitare di categorizzare le persone
- Parlare un linguaggio positivo
- Apprezzare la pluralità di culture, lingue, razze, nazionalità, ecc.
- Essere critici nei confronti delle notizie dei media, in particolare dei social media.
- Pregare per la pace
- Aiutare le persone bisognose
- Unirsi a una rete che lavora per lo sviluppo
- Essere solidali con le organizzazioni che promuovono la giustizia e la pace.

(In silenzio ci chiederemo: "Cosa scelgo?")

Canzone spagnola: Athenas-Una Plegaria de paz:
https://www.youtube.com/watch?v=FAQS6s_Ff-0

Preghiera conclusiva



O Dio, in questa
Giornata internazionale della
pace, decidiamo di porre fine alla
guerra e alla violenza che continuano a
uccidere e a distruggere. Aiutaci a sen-
tire la tua voce che invita al perdono, alla
compassione, alla pazienza e al dialogo.
Aiutaci ad avere sete di giustizia per con-
tribuire a un mondo di pace. Aiutaci
ad agire per la pace, non solo oggi,
ma per tutti i giorni della
nostra vita. Amen.

Preghiamo insieme:
Padre nostro che sei nei cieli...